

24598



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZI DELLO SPETTACOLO



TITOLO: " **FIRENZE DI DANTE** "

Metraggio { dichiarato n. 300
 accertato 295
Marca: Treviglio mm di Cerzo

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Firenze, la grande artigiana, sensibile ai valori dello spirito e custode delle cose belle, affida alle Arti la libertà ricevuta da Matilde da Canossa. Con le lotte dei partiti interni si inquadra in quella più grande tra il pap e l'imperatore. Ma il popolo, desideroso di pace, impone alle classi dirigenti il Priorato delle Arti e della Libertà. Dal seggio dei Priori un grande Poeta si inserisce nella storia della libertà di Firenze; Dante Alighieri. Dante è ricambiato con l'esilio della sua passione e della sua azione per la Libertà della Patria. Nel dolore dell'esilio la patria per il Poeta si eleva e si potenzia nel quadro di un impero universale e Arrigo VII° è invocato a costituirlo. Morto Arrigo VII° il destino di libertà rifluisce da Dante a Firenze, mentre il Poeta nella Divina Commedia si erge a giudice implacabile delle passioni e degli odi che hanno scovato la patria terrena e nello stesso tempo investe Firenze di un potente anelito di pace e di libertà. Questo anelito da Firenze muove per il mondo intero ad accendere e alimentare la passione per la libertà. Soggetto e regia di Franco Giancane, con la collaborazione di Giuseppe Mangione. Operatore Franco Vitrotti.

FILM NAZIONALE CORTOMETRAGGIO
AMMESSO ALLA
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
(art. 19 della legge 21/7/1955 N.° 897)
p. IL DIRETTORE GENERALE

FRANCO GIANCANE

Giancane

penale di bollo lire
N. 11683
Proc. Min. d. Giust. per
IL DIRETTORE

27 GIU. 1957

Si rilascia il presente NULLA OSTA, quale duplicato del nulla osta concesso il
a termini dell'art. 14 della L. 16-5-1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24-9-1923, N. 3287 salvo i
diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:
1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le
scene relative di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

p. e. c.
(Dr. S. de' Comassi)

ROMA 2 AGO. 1957

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

STAMPATI PER LA CINEMATOGRAFIA
ROMA - VIA CERNAIA, 1 - GORVO

F.to Resta